

Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Romano Prodi
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Tommaso Padoa-Schioppa
Al Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella P.A.
Luigi Nicolais
Al Vicemistro dell'Economia e delle Finanze
Vincenzo Visco
Ai Presidenti delle Commissioni Finanze di Camera e Senato
Al presidente dell'ARAN Massimo Massella Ducci Tieri
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Massimo Romano
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate per la Toscana
Giorgio Pirani
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Carrara
Raffaele De Luca
A tutti i colleghi dell'Agenzia delle Entrate
A tutte le OO .SS.

Verbale di Assemblea Sindacale del 09.01.2008

Agenzia delle Entrate

Ufficio di Carrara

In data odierna le lavoratrici ed i lavoratori di questo ufficio si sono riuniti in assemblea per discutere le iniziative da intraprendere a fronte del mancato rinnovo, dopo ***più di 24 mesi dalla sua naturale scadenza***, del CCNL del comparto **Agenzie Fiscali**.

Premettiamo che:

- ci viene richiesto giornalmente un impegno sempre più qualificato nei riguardi della collettività per offrire, giustamente, servizi sempre più efficienti e rispondenti al continuo evolversi della normativa fiscale e delle procedure, informatiche e non, ad essa connesse;
- da più fonti d'informazione emerge come la lotta all'evasione fiscale abbia ottenuto risultati concreti proprio nell'ultimo biennio, con la crescita delle entrate fiscali, al punto da far nascere il famoso "tesoretto". A tal proposito **ci teniamo a sottolineare con forza** il fatto che la nascita e l'incremento di detto "tesoretto" non è solo opera della Guardia di Finanza, considerato che **allo stesso modo l'impegno del personale dell'Agenzia delle Entrate ha portato agli ottimi risultati ampiamente sbandierati** dal Direttore Massimo Romano relativamente all'incremento nella lotta all'evasione fiscale. **Questa è la migliore dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che gli assenteisti e i fannulloni non albergano nel comparto Agenzie Fiscali.** Di contro, a fronte di richiesta di impegni sempre maggiori e più qualificati, vi è una completa chiusura alle esigenze e aspirazioni di Noi lavoratori;

- **il personale dell'Agazia percepisce stipendi inadeguati alla peculiarità del lavoro svolto ed al costo della vita, i più bassi a livello europeo.**

Il fatto che ci indigna e provoca in tutti noi un profondo malessere e disagio nel continuare con lo stesso spirito e abnegazione che ci ha sempre accompagnati, nonostante tutto, nello svolgere il quotidiano lavoro, è **constatare la reale indifferenza e il sincero disprezzo, l'arroganza incredibile che emerge nei fatti dal comportamento di chi ci guida** e, soprattutto, di chi ha la responsabilità di "datore" nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici delle Agenzie Fiscali.

Tali odiosi atteggiamenti si **esprimono nella sfrontatezza di voler azzerare o ridurre alcuni diritti di noi lavoratori, fondamentali e costituzionalmente garantiti; il mancato adeguamento dei salari al costo della vita, la minaccia del licenziamento prima del pronunciamento definitivo del giudice, la prevista revisione in peius del part-time, della Legge 104/92 e della vergognosa "tassa sulla malattia", sono il risultato tangibile di tale atteggiamento ostativo e del livello di indifferenza e di disprezzo nei confronti delle condizioni reddituali, personali e familiari di noi lavoratori.**

Le annotazioni di stima e riconoscimento pubblicate in occasione delle passate festività natalizie, oltre che convenzionali e rituali, sono apparse come una **"presa in giro"** nei confronti di una categoria di lavoratori tra le più importanti del paese (visto che **secondo il Governo, anche per il 2008, la lotta all'evasione è il punto chiave per aumentare le entrate dello Stato**) che, di contro, si trova con un contratto scaduto da oltre 2 anni (e a questo punto con 2 contratti scaduti!!!!) e con la prospettiva di aumenti salariali lordi di circa 100 euro mensili, che netti si tradurranno in 50 euro circa a partire non dall' 1.1.2006, ma dal 31.12.2007!

Non ci sorprendono (ormai quasi abituati ma non rassegnati) le puntuali e consuete stigmatizzazioni mediatiche che subiamo ad ogni tornata di rinnovo contrattuale e sinceramente **siamo proprio stanchi di queste esecuzioni sommarie del Pubblico Dipendente e della Pubblica Amministrazione** che, riteniamo fortemente, debba rimanere **"pubblica"** perché a servizio di **ogni cittadino**.

Gli indubbi e certificati risultati conseguiti dal Personale della Agenzia delle Entrate sono la prova **tangibile e reale che smentisce ogni accanimento o sentenza sommaria emessa nei nostri confronti** da qualsiasi parte provengano.

Noi Lavoratori del Fisco, Noi che garantiamo le risorse per il sostentamento dell'intero sistema Paese, non meritiamo questo atteggiamento miope, autolesionista, insolente ed aggressivo.

Tanto premesso, **in attesa che il Governo, l'ARAN e i vertici delle Agenzie Fiscali rimuovano da subito gli ostacoli che impediscono la sottoscrizione del Contratto Nazionale di Comparto a più di due anni dalla sua scadenza, l'assemblea proclama lo stato di agitazione del personale e non garantisce più i servizi e gli attuali livelli di efficacia ed efficienza nella lotta all'evasione, con ovvie ripercussioni sulle entrate erariali che garantiscono il funzionamento dell'intero "sistema paese" e pertanto delibera all'unanimità di intraprendere da subito le seguenti iniziative:**

1. rigida applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza con particolare riguardo alla pausa per l'utilizzo di videoterminali: pausa di 15 minuti ogni due ore che tutti i lavoratori svolgeranno contemporaneamente spegnendo il computer ;
2. sospensione dell'attività di informazione-assistenza telefonica: informazioni ed assistenza saranno erogate solo personalmente agli sportelli in orario di apertura al pubblico;
3. interruzione di qualsiasi forma di disponibilità al di fuori dei compiti d'istituto;

4. trattazione al front-office di non oltre una pratica per utente, professionisti compresi, anche su appuntamento;
5. effettuazione di brevi assemblee giornaliere senza preavviso nei locali di apertura al pubblico, al quale verrà spiegato attraverso volantinaggio e iniziative simili, le ragioni dello stato di agitazione e questo sino alla soluzione della vertenza ;
6. affissioni, all'interno e all'esterno dell'ufficio, di manifestini informativi;
7. indisponibilità a svolgere lavoro straordinario o servizio prolungato.

Ogni altra iniziativa a sostegno della vertenza contrattuale sarà tempestivamente comunicata .

Chiediamo ai colleghi tutti di voler dar vita ad analoghe forme di lotta ed alle organizzazioni sindacali di volersi impegnare per coordinare le iniziative poste in essere dal personale dei vari uffici dell'Agenzia e per arrivare al più presto alla sottoscrizione dei contratti scaduti.

La R.S.U.